



Il saggio

Ritratti di psicoanaliste
l'altra metà di Freud

LUCIANA SICA

Dodici psicoanaliste del passato riproposte attraverso lo sguardo complice di altrettante analiste di oggi. Tutt'altro che banali biografie "di donne sulle donne", è l'intensità dei ritratti a restituire la forza intellettuale delle più grandi signore del movimento freudiano. Se il libro appassiona, è per la straordinarietà del genio femminile che attraversa la storia della psicoanalisi e sembra coinvolgere profondamente le analiste della contemporaneità. Solo qualche esempio delle autrici che firmano il libro: Gemma Trapanese rilegge Anna Freud, la celebre "figlia d'oro"; Manuela Fraire si confronta con una maestra del pensiero come Melanie Klein; Angélique Costis è alle prese con la complessità di Piera Aulagnier; Amalia Giuffrida rivisita la musa per eccellenza, Lou Salomé; Marina Malgherini riscopre Sabina Spielrein fuori del triangolo con Jung e Freud... Patrizia Cupelloni, la curatrice del volume che ha anche scritto di Paula Heimann, insiste sul sottotitolo "Il piacere di pensare" come «una conquista espressiva che contraddice vecchi pregiudizi che attribuiscono il logos al maschile e la corporeità al femminile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PSICOANALISTE. IL PIACERE DI PENSARE

a cura di Patrizia Cupelloni

Franco Angeli, pagg. 314, euro 38

